



Sezione di Mestre
Gruppo Escursionismo "Giulio Giurin"



# **DOMENICA 06 ottobre 2019**

# Alpi Carniche - Sappada UD Ferrata Monte Chiadenis

Descrizione generale	La <b>Ferrata del monte Chiadenis</b> un interessante ed <b>impegnativo</b> itinerario interamente attrezzato con funi metalliche, che si sviluppa nel Gruppo del Chiadenis.  Il percorso si snoda al confine tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, ripercorrendo una vecchia via di guerra (ripristinate dal CAI di Portogruaro), di cui si vedranno alcune postazioni, essendo questa stata la prima linea italiana durante la Grande guerra.					
Descrizione generale	Il percorso richiede una buona esperienza di ferrata, piede fermo, assenza di vertigini, buon allenamento e calzature adatte					
Grado di difficoltà	EEA Difficoltà ferrata: D (difficile)					
Equipaggiamento Attrezzatura	Scarponi da montagna impermeabili; Calzettoni termici e traspiranti; Pantaloni in tessuto da montagna lunghi; Maglietta intimo traspirante; Pile; Giacca a vento impermeabile e non troppo pesante; Guanti; Berretto; Occhiali da sole ad alta protezione; Zaino; Borraccia o Thermos; Crema solare; Telo Termico; Pronto soccorso personale; Macchina fotografica; Biancheria di ricambio (da lasciare in macchina).					
	Obbligatori: Caschetto, Imbrago e Set da Ferrata (possibilmente a norma EN 958/2017)					
Alimentazione	Pranzo al sacco composto da cibi leggeri, facilmente digeribili e di rapida assimilazione, energetici e nutrienti (frutta secca, muesli, biscotti secchi, frutta disidratata, cioccolato, barrette energetiche). Acqua in abbondanza, succhi di frutta (evitare <u>in assoluto</u> le bevande alcoliche).					
Tempi ore:	Totale: 6,30 Parte attrezzata : 3,45 c.a. (escluse le soste)					
Dislivelli	Salita m +	650	c.a.	Disce	esa m -	650 c.a.
Cartografia	Tabacco foglio n. 1 : Sappada, Santo Stefano, Forni Avoltri					
	Alberto Rigo AE-EEA			iuseppe Borziello AE-EEA, ONC		Marco Gini ANE
Contatti	328/58313	63	345/928	5231	;	339/3401264 (ore 20.30-22.00)
Luogo e ora di partenza	Parcheggio Decathlon Mestre (Auchan) Via don Peron ore 6,15					
Luogo e ora di arrivo	Parcheggio Decathlon Mestre (Auchan)Via don Peron ore 19.30 c.a.					
Mezzo	<b>Auto proprie</b> (i partecipanti all'atto dell'iscrizione all'uscita indicheranno l'eventuale disponibilità della propria auto).					
Note	Sarà ad insindacabile giudizio degli Accompagnatori responsabili ogni variazione di itinerario e/o programma, in funzione delle condizioni atmosferiche e della preparazione del gruppo.					





# Sezione di Mestre Gruppo Escursionismo "Giulio Giurin"



# **DESCRIZIONE ITINERARIO**

### **AVVICINAMENTO**

Lasciata l'auto nel parcheggio (q. 1815 m.) posto a 500 metri prima della fine della strada che porta da Cima Sappada al rifugio Sorgenti del Piave, si segue il sentiero n.132, che per comoda mulattiera in circa 1,00 h., porta al rifugio P.F. Calvi (q. 2164 m.).

Tralasciato il rifugio si continua a seguire il segnavia 132 fino a raggiungere il passo di Sesis (2325 m); quindi si prende a destra il sentiero 173 che costeggia le pareti Nord del Pic Chiadenis ( piccolo tratto attrezzato) fino quasi in prossimità del Passo dei Cacciatori ( q. 2213 m) dove si svolta a verso ovest in corrispondenza di un lungo costone (abbastanza esposto), che taglia in orizzontale i prati posti sotto la parete Nord Est del monte Chiadenis.

Seguendolo, in pochi minuti si arriva all'attacco della ferrata (targa che ne ricorda la costruzione da parte del CAI di Portogruaro), la quale ripercorre un vecchio e ardito sentiero utilizzato durante la Prima Guerra Mondiale (50 min. dal rifugio Calvi e circa 2.00 h dal parcheggio).

#### LA FERRATA

Si inizia salendo per una decina di metri a destra di uno spigolo, lungo roccia ben appigliata, fino a svoltare a sinistra in corrispondenza di un grosso masso incastrato in una fessura nella roccia.

Si passa sopra il masso e si affronta un breve tratto in discesa in forte esposizione. Mediante l'utilizzo della corda si attraversa un piccolo spigolo e ci si porta all'inizio del lungo colatoio situato tra il Pic Chiadenis e il monte Chiadenis (pericolo di caduta sassi).

Qui inizia il tratto più complesso della salita costituito da una serie di camini e spigoli (sempre ben attrezzati), intervallati da brevi terrazzi.

Terminato questo tratto, si è alla fine della parte più difficile della salita.

Di fronte a noi si apre una bellissima cengia, a destra della quale sono presenti i resti delle fortificazioni costruite durante la Grande Guerra.

Si prosegue quindi fino a un punto in cui la cengia s'interrompe, svoltando a destra e iniziando un tratto di discesa, esposta ma non difficile, dove bisogna stare molto attenti a non smuovere materiale.

Si passa per una strettoia, e si risale per uno spigolo facile ma molto esposto, superato il quale ci si trova su un ampio terrazzo.

Qui ci attende l'ultima difficoltà della salita, un camino da affrontare con l'ausilio di alcune provvidenziali staffe, che ci deposita su una comoda balconata proprio sotto la cima.

Se le condizioni meteo lo consentono, si potrà salire tramite un'ultima facile paretina in vetta al monte Chiadenis (q. 2459 m. croce e libro di vetta) a circa 2.00 h dall'attacco e c.a. 4.00 h dal parcheggio, dove faremo la sosta per il pranzo. (presenza di resti di vecchie postazioni militari).

Arrivati in cima, il panorama spazia dal Peralba, ai massicci dolomitici dell'Antelao, delle Marmarole e del Sorapis, alle Alpi Austriache, al Coglians e, in lontananza le Giulie.

Dalla cima si prosegue in direzione sudovest (segnavia e ometti) dove sono ben evidenti le attrezzature che ci accompagnano lungo tutta la discesa.

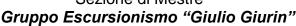
Ci si inoltra per la cengia in forte esposizione, si passa di fianco ad un singolare parapetto posto sull'orlo dello strapiombo che si apre sulla nostra sinistra, transitando poi vicino ai resti di trincee della Prima Guerra Mondiale.

Si scende per una paretina piuttosto liscia e le uniche utili staffe sono solo nella sua parte inferiore. Si continua ancora per un po' con le attrezzature fino ad arrivare a una cresta non assicurata e molto aerea; in seguito la discesa torna ad essere attrezzata.





## Sezione di Mestre





Dopo un tratto abbastanza facile su roccette, la parete s'inclina notevolmente e si affrontano alcune placche e tratti assicurati, non troppo difficili, fino ad affrontare una seconda serie di creste e paretine un po' più impegnative.

Al termine di questo tratto ci si trova al margine di un ripido colatoio (prudenza per i sassi) e si attraversa per un paio di metri scarsi (passaggio non attrezzato e franoso) portandosi sul lato opposto, per finire su una cengia esposta ma ben assicurata.

Al termine della cengia si svolta a destra e, dopo qualche metro, si affronta un ripido camino, superato il quale uno spigolo un po' esposto ci porta a un facile piano inclinato.

Quasi alla fine della discesa si affronta quello che è, senza dubbio, il punto chiave della discesa e uno dei passaggi più difficili di tutto il percorso, sia nel salire sia nello scendere.

E' costituito da una ripida parete di una ventina di metri di altezza ben assicurata con il cavo di acciaio.

Si inizia scendendo lungo un'esposta parete di roccia levigata e spesso bagnata, che termina con una difficile schiena da discendere in trazione sul cavo.

Si prosegue per un tratto più appigliato ma molto esposto, fino a una seconda paretina (meno difficile della prima), liscia e da affrontare sempre in trazione; si continua quindi tenendo la destra lungo una fessura appigliata ma sempre insidiosa termina lungo una cengia esposta che ci deposita, senza ulteriori difficoltà, al fondo della via ferrata (q. 2.209m., c.a.2.00 h dalla cima. c.a. 6.00 h dal parcheggio).

Da qui, senza ulteriori problemi, discendiamo al rifugio Calvi e, per il sentiero di andata, in circa mezz'ora arriviamo al parcheggio (c.a. 6.45 h dall'inizio dell'escursione).







Sezione di Mestre













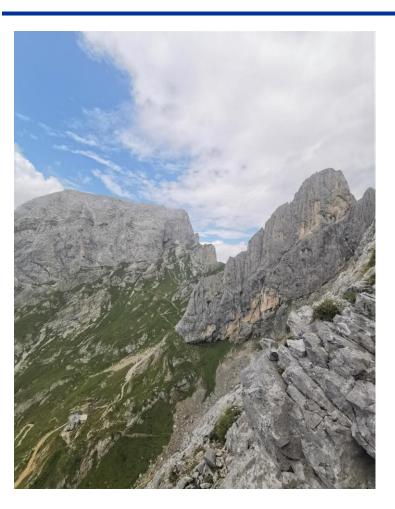




# Sezione di Mestre

# Gruppo Escursionismo "Giulio Giurin"







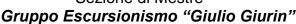


Via Fiume, 47-a – Mestre – 30171 – Venezia (Ve) -. Tel. 041 938 198
e\_mail: escursionismo@caimestre.it - internet: www.caimestre.it
facebook: https://www.facebook.com/GruppoEscursionismoGiulioGiurinCaiMestre





# Sezione di Mestre





#### REGOLAMENTO E NOTIZIE UTILI PER IL PARTECIPANTE

I seguenti punti illustrano le regole e i criteri per la partecipazione all'escursione:

- 1. La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione, al versamento dell'intera quota stabilita e all'accettazione del presente regolamento.
- Le iscrizioni devono essere formalizzate in Sede entro le ore 22,00 del mercoledì precedente l'escursione, salvo diversa indicazione definita sul programma. Non sono accettate le iscrizioni telefoniche. Le iscrizioni sono accettate entro i termini prestabiliti, ma possono essere chiuse anticipatamente qualora si raggiunga il numero massimo di iscritti.
- 3. Al momento dell'iscrizione il partecipante deve dichiarare la condizione di socio in regola con il tesseramento per l'anno in corso, esibendo la tessera personale.
- 4. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
- La quota versata all'iscrizione non sarà restituita in caso di mancata partecipazione.
- Il Responsabile dell'Escursione ha facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza, ecc.) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
- 7. Il Responsabile dell'Escursione si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure qualora si presentino situazioni tali da pregiudicarne il buon esito. Inoltre è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata, mentre nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica la quota potrà essere rivalutata, restituendo parte di quanto versato, se dovuto.
- L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni e modifiche comunicate in sede d'iscrizione dal Responsabile dell'Escursione. Qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti o le circostanze lo richiedano, variazioni e modifiche d'itinerario potranno essere apportate durante lo svolgimento dell'Escursione stessa, secondo il giudizio insindacabile del Responsabile dell'Escursione.
- 9. Il partecipante all'escursione è informato tramite la scheda descrittiva dell'escursione e al momento dell'iscrizione alla stessa in Sede circa le caratteristiche dell'itinerario, le difficoltà e l'equipaggiamento necessario, gli orari, il luogo di ritrovo, e ogni altra informazione ritenuta utile; pertanto, qualora partecipi all'escursione, se ne assume la responsabilità, sollevando al tempo stesso gli organizzatori/Accompagnatori, il Club Alpino Italiano e la Sezione di Mestre per eventuali fatti che possono accadere dovuti a negligenza personale o a dichiarazioni false o parziali soprattutto per quanto riguarda il grado di preparazione e le attitudini psicofisiche.
- 10. Ai partecipanti sono particolarmente chieste:
  - a. puntualità al ritrovo,
  - scrupolosità nel seguire le indicazioni del Responsabile dell'Escursione e degli Accompagnatori,
  - c. prudenza, disponibilità e collaborazione.

Ogni partecipante, durante l'escursione, avrà cura:

- di rimanere unito al resto del gruppo evitando inutili ritardi,
- di non creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità,
- di non lasciare rifiuti di alcun genere lungo i percorsi e/o nei luoghi di sosta,
- di non asportare o danneggiare la flora presente e/o arrecare disturbo alla fauna presente o incontrata.

Non è consentito ad alcuno, salvo esplicita autorizzazione del Responsabile dell'Escursione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.

facebook: https://www.facebook.com/GruppoEscursionismoGiulioGiurinCaiMestre